



Comune di Bologna
Area Urbanistica Ambiente e Mobilità
Ufficio di Piano

Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano strutturale Comunale (art. 14 comma 7 e art. 32 L.R. 20/2000)

Nota informativa
12/3/2006

Significato dell'Accordo di Pianificazione

L'art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" prevede che "per i PSC le determinazioni concordate in sede di conferenza di pianificazione possono essere recepite in un accordo di pianificazione [...] tra Provincia e Comune".

L'accordo è perciò atto facoltativo e la sua sottoscrizione presuppone l'individuazione e la condivisione di un sistema strutturato di elementi fra Comune e Provincia, essendo quest'ultima titolata ad esprimere riserve al PSC in merito al proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) ¹.

L'accordo è inoltre frutto del processo di concertazione istituzionale che ha la propria espressione formale nell'istituto della Conferenza di Pianificazione ² ed ha come oggetto la documentazione preliminare predisposta ed approvata dalla Giunta.

Concludere la fase preliminare del processo di pianificazione con la definizione dell'accordo è pertanto un elemento tutt'altro che scontato che presuppone una positiva conclusione della Conferenza di Pianificazione ed ampi margini di condivisione con l'ente sovordinato.

Vale la pena ricordare che la sottoscrizione dell'accordo di Pianificazione è stata espressamente indicata come obiettivo dal programma di Mandato Amministrativo 2004-2009 proprio a sottolineare l'alto valore di un'intesa sui contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale a scala metropolitana. Questo indirizzo

¹ Cfr. art. 7 comma 7 L.R. 20/2000

² Cfr. art. 14 L.R. 20/2000

è stato recepito dal "Programma per la formazione del PSC condiviso e Partecipato" discusso ed approvato dalla Giunta Comunale il 15 febbraio 2005³.

Con questo spirito si sono svolti i lavori del Comitato Interistituzionale: la Conferenza metropolitana dei Sindaci anche su invito del Comune di Bologna, ha proceduto nel gennaio 2005⁴ alla costituzione di un *Comitato interistituzionale per la elaborazione dei PSC* composto dai rappresentanti politici competenti per materia del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna, delle diverse Associazioni/Unioni di Comuni costituite sul territorio provinciale.

L'attività del comitato è stata finalizzata, tra l'altro, alla preparazione della Conferenza di Pianificazione, allo scopo di armonizzare i lavori del PSC di Bologna e dei diversi PSC in corso di formazione, con tempi diversi, a livello provinciale ed allo scopo di tradurre concretamente gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTCP) in un disegno complessivamente coerente.

Sulla base di questa attività la Conferenza Metropolitana dei Sindaci ha approvato il 12 settembre 2005 un ordine del giorno che, esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto e valutando positivamente la documentazione prodotta dal Comune di Bologna per l'apertura della Conferenza, auspicava una conclusione rapida e positiva della stessa così come delle conferenze per i PSC dei restanti comuni dell'area metropolitana.

Il 14 settembre ha preso avvio la Conferenza di pianificazione, cui hanno partecipato in particolare i Presidenti dei Quartieri della città, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia-Romagna – per quanto ciò non fosse prescritto dalla legge, ma in considerazione del rango regionale della città di Bologna -, i rappresentanti dei Comuni contermini e delle Associazioni/Unioni di riferimento e del Nuovo Circondario Imolese, e gli altri enti e istituzioni le cui competenze insistono sul territorio comunale. La conferenza ha registrato l'acquisizione di contributi (in complesso, sedici contributi scritti, cui sono da aggiungere i nove pareri dei Quartieri cittadini) particolarmente importanti sotto il profilo della qualità delle osservazioni avanzate.

In particolare per quanto riguarda la Provincia di Bologna, ciò ha permesso lo svolgimento di un proficuo lavoro di collaborazione per pervenire, con reciproca soddisfazione, ad un sostanziale arricchimento del Documento preliminare nei confronti della sua stesura originaria del 28 giugno 2005 con cui la conferenza era stata aperta, arricchimento che è avvenuto a partire dal riconoscimento della piena condivisione degli obiettivi strategici individuati per il PSC.

Analoga condivisione degli obiettivi è stata peraltro espressa – fatte salve osservazioni di carattere specifico – dalla generalità dei partecipanti.

³ Delibera di Giunta P.G. n. 28014/05

⁴ "Insediamento Comitato interistituzionale elaborazione PSC e Gruppo interistituzionale coordinamento tecnico" ordine del giorno approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci del 17 gennaio 2005

I lavori della Conferenza di Pianificazione si sono chiusi il 18 gennaio 2006. Nell'ambito dell'incontro conclusivo è stato sottoscritto il verbale conclusivo che recepisce quanto prodotto dalla Conferenza.

La sottoscrizione dell'accordo va perciò letta come conclusione di un'importante fase di concertazione metropolitana e di un lavoro articolato di armonizzazione fra strumenti di pianificazione che ha visto Comune e Provincia impegnati nel corso di quest'ultimo anno.

Contenuti dell'accordo

Secondo la L.R. 20/2000 "l'accordo definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie"⁵. Più specificamente "l'accordo attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle indicazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso"⁶ (art. 1).

L'accordo predisposto richiama gli strumenti di pianificazione provinciale e regionale di riferimento per le eventuali riserve che la Provincia potrà sollevare in merito al PSC adottato⁷ includendo in essi i piani provinciali in via di formazione (art. 2).

La documentazione su cui si basa l'accordo è costituita da quanto approvato dalla Giunta Comunale per la fase preliminare del PSC (Documento Preliminare, Valsat⁸ e Quadro Conoscitivo⁹) e dalla documentazione prodotta dalla Conferenza di Pianificazione e raccolta nel verbale conclusivo della stessa sottoscritto il 18/01/2006 (art. 3).

In questo contesto l'Amministrazione Comunale si impegna a sviluppare nel proprio PSC le scelte di pianificazione indicate dalla documentazione di cui sopra e, nello specifico, dalle determinazioni elencate nell'articolo 5 dell'accordo, con particolare riferimento al contributo presentato dalla Provincia in sede di Conferenza di Pianificazione. La Provincia si impegna all'elaborazione in via prioritaria degli accordi territoriali relativi ad Aeroporto, Università, Stazione FS e CAAB (art. 4).

L'art. 5 dell'accordo elenca puntualmente i "parametri per le scelte di pianificazione", vale a dire le scelte di assetto e sviluppo del territorio condivise in merito a:

- Sistema del verde e rete ecologica,
- Qualità ambientale,
- Sistema delle infrastrutture per la mobilità,

⁵ cfr. L.R. 20/2000 art. 14 c. 7

⁶ cfr. L.R. 20/2000 art. 32 c. 3

⁷ cfr. L.R. 20/2000 art. 32 c. 7

⁸ approvati il 20/12/2005 PG 270595/05

⁹ approvato il 28/06/2005 PG 144586/05

- Sistema insediativo,
- Orientamenti per l'attuazione del Piano.

Il Comune si impegna inoltre ad integrare il proprio Quadro Conoscitivo sulla base degli elementi portati dai partecipanti alla Conferenza di Pianificazione (art. 6).

Preliminarmente l'approvazione finale del PSC verrà attivato un confronto tecnico con la Provincia (art. 7). Verranno inoltre assunti dal PSC orientamenti e determinazioni elaborati dal Comitato Interistituzionale per l'elaborazione condivisa dei PSC ed approvati dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci (art. 8).

Riflessi sull'iter procedurale del PSC

La citata L.R. 20/2000 prevede all'art. 32 comma 3 specifiche semplificazioni nell'iter di approvazione dei piani per le amministrazioni che giungono alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione.

Si ritiene utile richiamarle espressamente:

- Il tempo entro il quale la Giunta provinciale può sollevare riserve in merito alla conformità del PSC, una volta adottato, rispetto al PTCP ed agli altri strumenti della pianificazione provinciale passa, in virtù dell'accordo, da 120 a 60 giorni ¹⁰.
- Qualora le riserve della Giunta provinciale di cui al punto precedente siano accolte integralmente e non siano introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio comunale decide sulle osservazioni e approva il piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato ¹¹. Questo elemento di forte semplificazione non è possibile in assenza di accordo.
- Qualora invece non si verifichino i presupposti di cui al punto precedente l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. Il tempo per l'espressione dell'intesa da parte della Giunta provinciale passa però, in virtù dell'accordo, da 90 a 45 giorni ¹².

¹⁰ cfr. L.R. 20/2000 art. 32 c. 7

¹¹ cfr. L.R. 20/2000 art. 32 c. 9

¹² cfr. L.R. 20/2000 art. 32 c. 10